

NEL LODIGIANO

Nell'oasi di San Biagio sono tornate le cicogne



■ Vade retro denatalità, appena certificata dai dati Istat, e crisi economica postCovid-19 grazie allo spettacolo offerto dalle cicogne bianche in volo sopra l'abbazia bramantesca di San Biagio in Rossate ristrutturata da Tangenziale Esterna SpA. Lo show garantito dalle evoluzioni aeree delle coppie che, terminato il lockdown, hanno nidificato e si sono riprodotte nell'oasi, realizzata dalla Concessionaria a titolo di opera ambientale di compensazione per il territorio, che circonda la chiesa seicentesca in fondo, del resto, speranza di ripresa al territorio di confine fra Lodigiano e Milanese.

Reduci dalla migrazione nel Sahara cui avevano rinunciato nel 2019 e cui, invece, si sono attenute al tempo del Coronavirus, cinque famiglie, notate nella zona a partire dal 2017, sono tornate, d'altra parte, nel loro habitat preferito e hanno rimesso su casa per poi accoppiarsi, riprodursi e dedicarsi alle cure parentali come nelle stagioni passate.

Ma quest'anno i soggetti già censiti si sono portati dietro dall'Africa almeno sei nuovi nuclei che, trovando occupate le piattaforme installate vicino al luogo di culto, a Cascina di Mezzo (Liscate) e nei dintorni di Truccazzano, si sono insediati nel campanile e sulle torrette dell'acqua di Comazzo, Comune di riferimento per le frazioni Lavagna e Rossate. In virtù dell'arrivo di Pimpi, Kangaa e delle altre cicogne bianche cui i bimbi del posto, attenti a registrare il baby boom verificatosi, hanno dato i nomi dei personaggi del cartoon Winnie The Pooh, la chiesa bramantesca e la parrocchia di Comazzo sono diventate, nell'arco di pochi giorni, mete imperdibili per i bird-watchers e gli ornitologi lombardi.

